

La Sicilia 8 Aprile 2006

## **Estorsione con “firma”**

Estortore d’altri tempi. Che evidentemente non conosce «Csi», la serie tv americana nella quale i criminali vengono beccati grazie a dettagli microscopici sul luogo del delitto esaminati con apparecchiature supertecnologiche. Antonio D’Arrigo, nonostante i suoi 29 anni pensava che bastasse scrivere una lettera minatoria con la solita frase «Se non vuoi avere problemi facci trovare euro 10.000 o cercati un amico». Invece non solo si è trovato davanti un commerciante di Picanello che si è rifiutato di pagare e si è rivolto alla polizia (cosa per fortuna più frequente dl quanto non si creda), ma la lettera è finita tra le mani, o per meglio dire sotto le lenti di ingrandimento dei poliziotti della Scientifica che l’hanno studiata millimetro per millimetro, fino a rilevare - grazie ad uno speciale procedimento chimico - la impronta di un pollice, per la precisione quello della mano destra.

A questo punto l’impronta «sospetta» è passata alla sezione dattiloskopica del gabinetto regionale della polizia scientifica per verificare se fosse possibile «paragonarla» con quelle inserite nel sistema Afis (Automatic fingerprint identification sistem) in pratica la banca dati dove sono archiviate le impronte dei pregiudicati. E, per sfortuna di D’Arrigo, già detenuto per altri motivi (ha precedenti per reati contro il Patrimonio in particolare le rapine in trasferta), l’impronta del suo pollice destro corrispondeva in ben 24 punti caratteristici a quella «impressa» sulla lettera minatoria. Così ai poliziotti dell’Antiestorsioni della Squadra mobile non è rimasto altro da fare che notificare in carcere a D’Arrigo l’ordinanza di custodia cautelare per il reato dl tentata estorsione, chiesta dal pubblico ministero Carmela Giuffrida e firmata dal giudice per le indagini preliminari Carlo Cannella.

Gli investigatori hanno potuto accettare che all’epoca dei fatti (la fine dell’anno scorso) D’Arrigo ritenuto componente della squadra dei santapaoliani attiva nel quartiere di Picanello era sottoposto alla misura della sorveglianza speciale, circostanza che costituirà per lui un’aggravante.

**Carmen Greco**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**